

Note del senatore Ivo Tarolli

Audizione presso la Consulta per lo Statuto speciale del Trentino - Alto Adige/Südtirol
12.6.2017

Premessa:

1. Il territorio denominato Trentino - Alto Adige/Südtirol e le popolazioni che vi abitano provengono da secoli e secoli di storia e vita comune.
2. Le popolazioni che qui ci vivono di tradizione linguistica diversa, e le istituzioni che le rappresentano, contemplano come valori di riferimento la pace, il dialogo e la convivenza cooperativa.
3. Il processo di integrazione europea viene assunto come punto fermo (direi quasi irreversibile!) del tempo che c'è dato di vivere.

Quesito fondamentale:

quali sono i principi e le azioni a cui le istituzioni di questo territorio debbono ispirarsi per consentire alle popolazioni che qui abitano di essere protagonisti nei settori dell'economia e della cultura nel nuovo contesto europeo - avuto riguardo che le popolazioni gravitanti su Trento, Bolzano e Innsbruck, messe assieme, costituiscono solo lo 0,23 % della popolazione dell'UE.

Facciamo nostra la concezione di autonomia evolutiva! Non un'autonomia "difensiva", o peggio ancora "riparatrice"! Ma uno strumento di democraticità e di modernità!

1. Il valore chiaro della sovranità popolare, realizzato nelle forme proprie della democrazia rappresentativa, deve potersi sviluppare su diversi livelli; sia quelli classici: europeo, nazionale, regionale, provinciale e locale; ma anche quello di "area vasta": sovranazionale di collaborazione transfrontaliera, sovraregionale e sovraprovinciale.
2. Il principio di sussidiarietà deve essere assunto come un punto fermo dalle istituzioni a tutti i livelli. Per realizzarlo occorre sviluppare e declinare il criterio dell'"integrazione funzionale" ed in particolare dell'obiettivo dell'"efficacia" dell'azione amministrativa che richiede che il trasferimento di funzioni e di poteri non avvenga solamente dall'alto verso il basso ma pure dal basso verso l'alto.
3. La "cornice provinciale" quindi deve essere armonizzata sia rispetto alle prerogative che possono essere rappresentate dalle comunità locali che da quelle sovraprovinciali. In questo contesto:
 1. La cooperazione fra Provincia di Trento e Provincia di Bolzano va riaffermata e più compiutamente delineata.
 2. La cooperazione fra le popolazioni ladine, anche quelle in territorio veneto, va rafforzata.
 3. Il valore della comunità regionale deve essere più concretamente definito, con ruoli e funzioni adeguate.
 4. La cooperazione dentro una cornice di area vasta (es. Lombardia o Baviera, etc.) va prevista e precisata.